

le imprese del futuro



LA SCELTA

I criteri

Imprese che producono una parte consistente dei propri prodotti o che ne hanno la responsabilità della ideazione.

Ricerca

Imprese che abbiano capacità Ricerca e Sviluppo anche interne

Addetti

Imprese che abbiano almeno 10 addetti

Imprese alla sfida innovazione: «Ora fuori il sogno dal cassetto»

I mercati e la concorrenza impongono uno slancio tecnologico per poter competere Ecco una vetrina dove le imprese di Como raccontano storie ad alti contenuti hi-tech

COMO Un anno di attività, un anno di innovazione tecnologica, oltre trenta aziende che hanno introdotto nuovi processi di produzione. Ma soprattutto oltre trenta imprenditori, piccoli e medi del sistema industriale comasco, che hanno «tolto il loro sogno dal cassetto» e lo hanno realizzato, l'hanno trasformato in attività. E ora è un business d'impresa.

I progetti sono tutti frutto di un'idea dietro alla quale c'è un uomo, un imprenditore, spesso una squadra che ha aiutato a realizzare quel progetto e, ora, un'altra squadra di collaboratori che attuano in concreto quel progetto. Direttamente nella più importante sfida di un imprenditore, quella con il mercato.

La cornice dentro la quale si svolge tutto questo si chiama «IComo», uno strumento messo in campo dalla spinta e dalla collaborazione della Camera di Commercio di Como e dall'Istituto scientifico Centro Volta. Con l'appoggio anche di Univercom, l'ultimo tassello per favorire la conoscenza reciproca tra imprenditori e ricercatori universitari.

Uno strumento - quello di ICom - che ha fatto della leva tecnologica e dell'innovazione uno degli strumenti principali: questo vale - viene spiegato - soprattutto in un Paese evoluto e ad elevato costo della manodopera, quale è oggi l'Italia.

La sfida, se si vuole, è sempre la stessa. Il problema semmai è che si rinnova a ritmi elevatissimi: aumentare la competitività delle piccole e medie imprese, in un mercato di fatto globale e in cui si può sempre meno contare sulla leva prezzo-costi, ma sempre di più deve far leva sull'innovazione e sull'eccellenza.

Da queste riflessioni nasce l'idea di creare e animare una comunità dedicata all'innovazione. Una comunità, appunto. E in queste pagine questa «comunità» di imprenditori che ha sfidato il mercato attraverso la leva dell'innovazione, una volta alla settimana, potrà presentare il suo progetto e diventare «un punto di riferimento», quasi un esempio per il resto del mondo imprenditoriale comasco. In un recente

Rapporto elaborato dal Centro studi di BancaIntesa era emerso in particolare un dato sul distretto industriale comasco: le imprese hanno perso tutte le grandi indu-

storie di riferimento, il sistema imprenditoriale non ha più «fari» da seguire in tema di politica industriale locale. Una conclusione troppo categorica. In realtà - infatti - non è così. Raccogliamo questa sfida e la rilanciamo attraverso questa pagina. Le aziende, piccole eccellenze industriali, esistono anche a Como. Spesso però non se ne parla abbastanza. È solo questo il limite.

Il territorio comasco è ricco di tutte le componenti necessarie per dar luogo ad un fiorente di iniziative di innovazione che possano in seguito sfociare in nuove opportunità imprenditoriali. Il problema, come spesso accade, sta nella relativa mancanza di comunicazione e reciproco stimolo tra le varie componenti.

Le imprese comasche, comprese quelle più competitive, introducono innovazioni senza fare ricorso ad attività di ricerca e

sviluppo, quantomeno in modo formalmente strutturato. I processi d'innovazione si sviluppano, nella maggioranza dei casi, in maniera discontinua secondo svariati meccanismi (adozione di nuovi impianti, materiali e sistemi; confronto con altri operatori in fiere e mostre; cambiamenti introdotti dai fornitori, richieste dei clienti). D'altra parte, tali processi non utilizzano in modo strutturato l'offerta di innovazione presente nelle Università e nei Centri di ricerca, al punto che domanda e offerta di innovazione fanno estrema fatica ad incontrarsi.

Così il fabbisogno d'innovazione non viene espresso in termini sufficientemente espliciti per tradursi in una domanda spe-

su incentivi, aiuti all'innovazione e sulle relative procedure di accesso.

Il progetto «IComo» ha proprio questo obiettivo. E dal bilancio di un anno, si può dire che l'obiettivo è stato centrato. «IComo» sta diventando sempre più punto di riferimento per la nuova fase di innovazione.

Un'esigenza a cui le imprese, spesso, non riescono a far fronte se lasciate da sole a causa degli elevati costi di investimento e gestione: è difficile ipotizzare che tali aziende possano dotarsi di proprie strutture di ricerca interne, mentre è più logico - ed eco-

nomico - procedere ad esternalizzare tali attività, specialmente quando un particolare processo di innovazione richieda tecnologie specifiche già sviluppate altrove e non considerate «core» dalla singola azienda.

Il percorso, insomma, è stato avviato. L'obiettivo è stato reso pubblico: aumentare la capacità del sistema imprenditoriale comasco di innovare con sistematicità. I soggetti di questo percorso, a cavallo fra sistema della ricerca scientifica e tecnologica, sono già in campo e in stretta collaborazione: università, centri di ricerca, aziende a tecnologia avanzata. La costituzione della «comunità» è avviata, attraverso la libera adesione di imprenditori. Una parte di questa comunità ora si è data appuntamento su questa pagina: sono tutti imprenditori che per tradizione o per necessità di business utilizzano tecnologie all'avanguardia; sono tutti imprenditori che pur non utilizzando o non essendo conoscitori di tecnologie all'avanguardia, si distinguono per volontà e capacità innovativa. E vogliono raccontare la loro storia. Come un esempio da imitare.

Simone Casiraghi



L'intervento

GIULIO CASATI CENTRO VOLTA

Lo sforzo della ricerca per evitare il declino del territorio

L'iniziativa di «IComo», intende offrire un nuovo e importante sostegno alla competitività delle nostre imprese. Va dato merito alla Camera di Commercio di Como per aver voluto questa iniziativa e per averla opportunamente avviata attraverso il Centro Volta, raggiungendo così l'obiettivo di efficienza assieme a quello di valorizzazione di una struttura di prestigio del nostro territorio.

E' opinione condivisa che il futuro di un Paese dipenda dallo stato della sua ricerca e dal livello di innovazione tecnologica, al punto che persino nazioni con basso costo del lavoro come Cina e India hanno recentemente scelto di investire somme estremamente ingenti in questi settori. Da diversi decenni il nostro Paese è, in Europa, fra

quelli che meno spendono per la ricerca, e questa scelta condizionerà il nostro futuro. Le conseguenze, anche per il nostro territorio, possono essere particolarmente negative. Il Centro Volta da diversi anni è impegnato nel promuovere la conoscenza scientifica e creare un collegamento fra imprese, istituzioni locali, Università e istituti di ricerca lombardi, con l'intento di favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Questo sforzo è essenziale se si vuole evitare localmente il rischio di un declino. Como dovrebbe valorizzare al meglio le proprie specificità. A mio avviso non si può pensare di non

scegliere o competere con la metropoli milanese solo riproducendo iniziative analoghe in alcuni settori. Al contrario, valorizzando sé stessi, Como dovrebbe investire in progetti che sfruttino la sua collocazione centrale in Europa e la vicinanza con la metropoli lombarda. Inoltre, considerata la dimensione contenuta del nostro Territorio, è necessario concentrare le risorse, sia economiche che umane, in modo che ciascuno nel proprio ambiente possa operare con la massima efficienza: da un lato vi sono gli enti locali e le imprese, dall'altro le strutture universitarie, che in Lombardia sono numerose. Il Centro



MONN
www.monnn.com

DONNA
Loden originali

SCHNEIDERS
Made in Austria
Mantelli in loden e giacconi

UOMO

Approfittate del cambio favorevole
Prezzi interessanti rimasti invariati da quasi 15 anni

Corso S.Gottardo 22 - Chiasso
BASEL BELLINZONA CHIASSO LOCARNO LUGANO

LA QUALITÀ SUPERIORE DI TOYOTA COROLLA, OGGI ANCHE CON IL CLIMATIZZATORE DI SERIE. SUBITO TUA DA €13.200.

Benzina 1.4 (97 CV) oggi a €13.200* invece di €15.600
Diesel M-MT 1.4 (90 CV) oggi a €14.850* invece di €17.250

* Contiene costi extraurbani: 17,2 km/l (Benzina) e 23,2 km/l (diesel), (i più bassi della categoria)
* DI SERIE: CLIMATIZZATORE, ESP e TRC, CAMBIO ROBOTIZZATO M-MT (SOLO VERSIONE DIESEL), AIRBAG, ABS CON ERD, LETTORE CD
* 5 ANNI DI GARANZIA
* (Versione 3 porte - chiavi in mano - IPT esclusa)

In più solo da RIVAUTO

- 5 anni di finanziamento
- Prima rata nel 2007
- Assicurazione incendio e furto
- Assicurazione Protezione Persona

€ 2.400 DI RIDUZIONE VALIDI PER COROLLA 3,5 PORTE E SW, ANCHE NELLE VERSIONI A BENSINA 1.6 (119 CV) E DIESEL COMMON RAIL 2.0 (116 CV).

È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE. VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.

Esempio di finanziamento Corolla 1.4 benzina a 13.200 €: durata finanziamento 60 mesi, prima rata a 90 gg. Anticipo zero 58 rate da 288,50 €, TAN 5,51%, TAEG 6,66%. Spese istruttoria 200 €. Assicurazione protezione persona e assicurazione incendio e furto, comprensiva della copertura contro atti vandalici e grandine, incluse nelle rate (es. relativo alla Provincia di Como). Salvo approvazione TFS. Fogli informativi in concessionaria. Valido fino al 30/11/2006.

Rivauto
www.rivauto.it

COMO - Via Asiago, 28 - Tel. 031.57.22.70
BEREGAZZO - Viale Marconi, 19 - Tel. 031.98.86.84

CANTU' - Viale Lombardia, 83 - Tel. 031.73.40.12
ERBA - Via Milano, 12 - Tel. 031.33.38.025

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.